

Green pass per le assemblee di condominio

Il controllo deve essere effettuato da chi gestisce i locali sede della riunione

Glauco Bisso Saverio Fossati

Green pass obbligatorio anche per le assemblee di condominio se si svolgono al chiuso in centri culturali, centri sociali e ricreativi, secondo l'articolo 3 del Dl 23 luglio 2021.

Lo ha confermato lo stesso ministero della Salute, interpellato da «Il Sole 24 Ore».

Il sistema di controllo, che non si riferisce in modo specifico alle assemblee di condominio, è infatti applicabile a un numero molto ampio di luoghi di interazione sociale in molti dei quali si svolgono anche riunioni condominiali.

A dover verificare l'identità vaccinale dei partecipanti non sarà né l'amministratore e neppure il presidente ma direttamente all'ingresso i titolari o i gestori dei servizi e delle attività.

Per il controllo del green pass è scaricabile la app Verifica C19: basta inquadrare il QR code, per vedere se appare il proprio nome e cognome e la data di nascita con il segnale verde oppure segnale rosso se al contrario il riconoscimento non avviene. Il riconoscimento funziona molto bene per il codice stampato, non altrettanto con la sua immagine. È invece certo inquadrando il pdf salvato sul cellulare.

Nessuna procedura da seguire ovviamente in caso di assemblea in videoconferenza o "ibrida", parte in presenza e parte a distanza: sono le soluzioni più convenienti per evitare che in condominio ci sia chi, non volendosi vaccinare, ritenga non opportuno che gli sia impedita la partecipazione, se l'assemblea è convocata in luoghi soggetti al filtro del green pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA